

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

DIGA DI VULCI SUL FIUME FIORA

RINNOVAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E PRESTAZIONALI DELLO SBARRAMENTO DI VULCI

Provvedimento di esclusione VIA prot.DVA/2014/37301 del 13/11/2014
Prescrizione d) Piano di utilizzo - Nota introduttiva



00	05/05/2016	Frezza A.	Caruana R.	Caruana R.
Rev.	Data	Redazione	Approvazione	Emissione

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

INDICE

1. RIEPILOGO ATTIVITÀ SVOLTE IN OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE D) PIANO DI UTILIZZO	4
--	----------

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Uso Pubblico

1. Riepilogo attività svolte in ottemperanza alla prescrizione d) piano di utilizzo

Con riferimento al parere numero 2004 del 4 marzo 2016 della CT VIA sono stati definiti specifici accordi con Arpa Lazio in merito ad un condiviso Piano di Accertamento e riutilizzo del materiale di scavo necessario alla realizzazione dell'opera.

In particolare sono stati effettuati con ARPA sopralluoghi nell'area dei lavori ed anche sul sito individuato per la sistemazione finale del materiale.

Al termine è stato condiviso il piano di indagini (campionamenti ed analisi) sono stati effettuati i prelievi di campioni sul posto e le analisi chimico fisiche; il susseguente documento riepilogativo (piano di Accertamento) è stato consegnato ad ARPA.

Come si evidenzia dai risultati delle indagini ed analisi eseguite si riscontra la compatibilità tra i terreni di risulta e quelli di sedime presenti sul sito di destinazione finale.

I precedenti studi ambientali svolti hanno messo in luce che operando nel sito di destinazione finale individuato non si arreca degrado alla zona di elevata sensibilità ambientale in ragione delle condizioni attuali e delle sistemazioni finali previste nel progetto.

Nell'area di sistemazione finale in conformità all'autorizzazione al vincolo idrogeologico, il terreno verrà steso per strati orizzontali adeguatamente compattati e contenuti dal lato bacino con scogliera di contenimento. Sulla superficie del rilevato, come nelle altre aree interessate da piste ed opere, in compatibilità con l'autorizzazione paesaggistica, si porranno a dimora essenze vegetali tipiche dell'area nelle quantità e qualità individuate in fase pre-lavori di cui alla tabella seguente:

Comune	Specie	Quantità
Montalto di castro	Leccio (<i>Quercus ilex</i>)	6
	Roverella (<i>Quercus pubescens</i>)	2
	Olivo (<i>Olea europea</i>)	1
	Sambuco (<i>Sambucus L.</i>)	1
Canino	Leccio (<i>Quercus ilex</i>)	6
	Orniello (<i>Fraxinus ornus</i>)	3
	Salici (<i>Salix Alba</i>)	12
	Alloro (<i>Laurus nobilis</i>)	1
	Olivo (<i>Olea europea</i>)	4
	Fico comune (<i>Ficus carica</i>)	3
	Piante secche in piedi (<i>Salix alba</i>)	7

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Uso Pubblico

Il sito di destinazione finale individuato è autorizzato dai pareri delle Autorità Idrauliche ed è stato determinato dalla necessità di ottemperare alla prescrizione presente nel Nulla Osta della Regione Lazio – Agenzia Regionale Difesa del Suolo (Ardis protocollo 160639 del 24 marzo 2015) il quale al punto 9 recita: ” *e’ assolutamente vietato l’estrazione di materiale dall’alveo ed il trasporto a discarica del materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo.*” Inoltre questa soluzione, dal punto di vista dell’ impatto ambientale nell’area di elevata sensibilità, non determina il flusso negativo dei mezzi necessari a prelevare ed allontanare il materiale di risulta che per i previsti 7500 m³ circa di materiale di scavo sarebbero circa 700 viaggi a/r.

In considerazione delle caratteristiche dei materiali le eventuali discariche compatibili sono state individuate a distanze di almeno 40 km (ad es. Econet srl, Ecoservice srl) quindi con impatto non trascurabile anche sulla viabilità interessata e sulle capacità disponibile presso le stesse.

Nel documento AG14ESC032_B601285_Piano_Utilizzo_rev1, si espone il Piano di Utilizzo e nel documento “Piano di accertamento dell’ambito territoriale con fondo naturale” sono riportati i risultati della campagna di indagini ed analisi effettuate dimostrano che dal punto di vista compositivo, i sedimenti fluviali del Fiora, i sedimenti da rimuovere a monte della diga e il terreno superficiale presso il sito di utilizzo risultano del tutto simili, con concentrazioni superiori alle CSC previste dal D.lgs. 152/06 (colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta) per quei metalli che costituiscono le principali mineralizzazioni presenti nell’area del bacino imbrifero del fiume (Antimonio, Arsenico, Berillio, Mercurio, Stagno).

Questa attività, come tutte le attività del lavoro, nelle fasi ante operam, in opera e post operam si svolgeranno nel rispetto di quanto indicato nel Piano di Monitoraggio Ambientale PMA B6001364 del 26/01/2016 (Prescrizione b) e nel Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Idrico B6001363 del 21/01/2016 (Prescrizione f) approvati da Arpa e dalla Regione Lazio (lettera Arpa protocollo 26444 del 12/04/2016) al fine di salvaguardare le componenti ambientali e la salute pubblica.

L’Arpa “ (prescrizione i) “ attraverso i propri servizi territoriali competenti verificherà l’ottemperanza delle prescrizioni b,f,i nelle tre fasi ante operam, in opera, post operam attraverso sopralluoghi mirati in situ e/o campionamenti in contraddittorio”

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

2. Annesso: Parere Ardis prot. 160639 del 24 marzo 2015



AGENZIA REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO – A.R.DI.S.
Area Bacino Liri-Garigliano, Regionali e Fiora

Prot. 160639 /GR/16/10

del 24/03/2015

Alla Provincia di Viterbo
Settore Ambiente
Servizio Energia
Via del Collegio, 27 -Viterbo

OGGETTO: Realizzazione di un impianto idroelettrico nei Comuni di Canino e Montalto di Castro della potenza di 3,67 MW. Convocazione 3^a seduta conferenza dei servizi del 26/03/2015 Parere Idraulico.

Si riscontra la nota n° 431 del 16/03/2015 con cui è stata convocata la conferenza dei servizi in oggetto.

Con la presente, si delega il Geom. Giovanni Occhino – Esperto Area Tecnica, a rappresentare l'Agenzia alla Conferenza dei Servizi in oggetto.

Dall'esame degli elaborati in riferimento risulta che, l'area di intervento di cui trattasi, si identifica con terreno ubicato nell'alveo del fiume Fiora per cui, sottoposto a particolare vincolo idraulico (R.D. 25 luglio 1904 n. 523) emergente da specifica normativa di salvaguardia e di rispetto a tutela delle opere di difesa e delle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua (l'integrità delle quali è atta a garantire l'incolumità fisica dei cittadini oltre che la salvaguardia di beni pubblici e privati), nonché alle previsioni dei piani straordinari di individuazione di aree sottoposte a speciale disciplina, redatti dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora ai sensi della legge n. 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del potenziale e persistente elevato rischio idraulico cui sono sottoposte ed in riferimento alle primarie esigenze del servizio di piena e pronto intervento.

Di tanto, si trova conferma dall'esame degli atti del "P.A.I. – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico", adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 5 del 6 aprile 2006, che assegna all'area in esame Fiora la categoria di "pericolosità idraulica", con indice di pericolosità idraulica molto elevata P.I.4 e per il quale vigono le misure di salvaguardia delle Norme di Attuazione, rinnovate dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora con deliberazione del 24 novembre 2009 (G.U. n. 2 del 4 gennaio 2010).

Vista la nota n° 10342 del 10/03/2015 della Soc. Enel Green Power, acquisita al protocollo A.R.Di.S. del 12/03/2015 al n° 137987 unitamente alla documentazione cartacea dello stralcio progettuale richiesto con nota n° 481979 del 01/09/2014, preso atto delle avvenute verifiche idrauliche richieste con la suddetta nota per livelli idrometrici superiori a quelli reattivi ai TR=500 previsti dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora e della realizzazione di un argine provvisoria a difesa dell'area di intervento la cui sommità è posta a quota ml. 75,20 slm e quindi superiore alla quota di riferimento TR=30, questa Agenzia Regionale, esaminata la richiesta di cui trattasi e gli elaborati tecnici pervenuti, esprime nulla – osta ai fini tecnico – idraulici in favore della Soc. Enel Green Power, in qualità di Società Concessionaria ad eseguire gli interventi consistenti nel "Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul Fiume Fiora" a servizio dell'Impianto Idroelettrico di Vulci Comuni di Canino e di Montalto di Castro - così come meglio



VIA DEL PESCACCIO, 96/98
00166 ROMA

TEL +39.06.51687363
FAX +39 06.51687416

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
ARDIS@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

identificato negli elaborati grafici -i con le modalità meglio descritte nella documentazione tecnica - relazionale prodotta ed in quella conservata in atti, da intendersi vincolato all'osservanza sia delle condizioni d'obbligo stabilite con le precedenti note, che al rispetto delle particolari condizioni di carattere tecnico - idrauliche ed amministrative di seguito richiamate:

1. l'intervento proposto, dovrà essere realizzato con le modalità descritte ed illustrate negli elaborati tecnici prodotti ed autorizzati e in quelli conservati in atti che, vistati in segno di approvazione dall'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, costituiscono parte integrante della presente autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
 - a) Il piano di calpestio dei manufatti di accesso al cunicolo di ispezione, posti alle estremità destra a sinistra della diga, dovranno essere sollevati rispetto alla quota attuale di progetto fino a quota ml. 77,50 slm, in alternativa potranno essere protetti da muretto in calcestruzzo la cui sommità non sia inferiore alla citata quota;
2. Considerato che le aree di intervento sono in alveo le medesime dovranno essere protette da un argine la cui sommità abbia una quota assoluta pari a 75,50 ml. slm e comunque superiore a quella idrometrica riferita ad un TR=30, secondo le previsioni del PAI, con un franco minimo di 50 cm.;
3. l'esecuzione di opere provvisoriale necessarie e indispensabili per l'esecuzione dei lavori in sicurezza, che non risultino autorizzate con il presente parere, richiedono una dettagliata progettazione con la sequenza cronologica delle fasi (costituzione, uso e ripristino dello stato dei luoghi); in relazione a tali opere, prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere inviati gli elaborati esecutivi che descrivano la loro interferenza con il corso d'acqua per il rilascio dell'autorizzazione idraulica;
4. L'esecuzione di quanto previsto al precedente punto 2) consentirà l'esecuzione degli interventi nel periodo maggio-settembre;
5. Ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, dovrà essere predisposto apposito piano di evacuazione delle maestranze e mezzi d'opera utilizzati per la realizzazione delle opere in parola. Il piano di evacuazione dovrà essere relazionato ad uno stato di allarme dipendente dai livelli di piena raggiunti dal Fiume nel tratto a monte. Tali livelli dovranno essere individuati, o da un sistema direttamente approntato dall'Azienda, o tramite un collegamento con il sistema di preallarme (servizio di piena) gestito dalla Sala Operativa del Centro Funzionale della Regione Lazio, che cautelativamente potrà essere riferito anche a previsioni meteorologiche avverse. Il piano dovrà tra l'altro contenere indicazioni sulle modalità tecniche e procedurali scelte per la realizzazione dei sistemi di allerta, i tempi e le modalità di evacuazione delle macchine e mezzi d'opera e i sistemi di interdizione all'accesso all'alveo in casi di situazioni di pericolo. Detto piano di evacuazione dovrà essere inviato alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori;
6. Prima dell'effettivo inizio dei lavori in argomento dovrà provvedersi all'invio di una polizza fidejussoria a garanzia ed a tutela delle pertinenze idrauliche del Fiume Fiora per un importo pari al 5% dell'importo a base d'asta dei lavori di che trattasi in favore della Regione Lazio - Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo - Area Bacino Liri/Garigliano, Regionali e Fiora, valida per tutta la durata dei lavori e per anni due successivi dalla data del certificato di collaudo, con rinnovo tacito se non diversamente ordinato dall'ARDIS;



 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

7. le opere consentite, dovranno essere tutte eseguite previa comunicazione scritta alla scrivente, comprensiva dei dati identificativi della ditta esecutrice, del Direttore dei lavori e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
8. il presente parere viene rilasciato al fine della salvaguardia delle opere e pertinenze idrauliche e, pertanto, Enel Green Power, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assenti previsti dalla vigente normativa;
9. E' assolutamente vietato l'estrazione di materiale dall'alveo ed il trasporto a discarica del materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo.
10. nel corso dei lavori potranno essere prescritte, ad insindacabile giudizio dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, nuove condizioni limitative ad integrazione o variante di quelle già autorizzate, in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche;
11. la conservazione delle opere di difesa, la sistemazione delle pertinenze idrauliche, la loro manutenzione e le eventuali riparazioni, necessarie, anche a seguito degli eventuali danni, ad insindacabile giudizio di questa Autorità Idraulica, sono poste a carico di Enel Green Power che si impegna all'immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive di questa Agenzia Regionale;
12. è vietato in modo assoluto alterare in qualunque maniera, lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la convenienza all'uso, cui sono destinati gli argini e loro accessori, le golene, le sponde, i manufatti e qualunque opera nell'alveo del fiume Fiora ad eccezione di quanto autorizzato con la presente;
13. Enel Green Power, è obbligata ad osservare rigorosamente tutte le norme e prescrizioni contenute nelle leggi e regolamenti sulla polizia e disciplina delle acque pubbliche, nonché le disposizioni in materia di igiene e sicurezza pubblica;
14. In caso di esecuzione delle opere in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche - fluviali stabilite con il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, o comunque non autorizzate dall'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo si procederà alla verbalizzazione dei fatti contestati ed a comunicare la notizia di reato all'Autorità Giudiziaria;
15. al termine dei lavori, Enel Green Power dovrà notificare l'ultimazione dei lavori, cui seguirà sopralluogo congiunto; dovrà successivamente trasmettere a questa Agenzia gli elaborati as-built ed il certificato di collaudo, nel quale si attesti tra l'altro che le opere sono state eseguite in conformità alle modalità d'intervento indicate in progetto ed alle prescrizioni del presente e gli eventuali successivi pareri idraulici;
16. per l'esercizio delle proprie funzioni, il personale idraulico dipendente dall'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo ha libero accesso in qualunque ora del giorno e della notte nella zona interessata dai lavori;
17. L'Enel Green Power dovrà provvedere al periodico controllo e manutenzione delle opere realizzate;



 GGE/ Italy TS	Relazioni tecnica	SIPAD n. 1938654	05/05/2016
	Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento - Prescrizione d)		Pagina/1 /9
			Usò Pubblico

18. questa Agenzia Regionale si ritiene sin da ora sollevata da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, anche se determinati da piene del fiume, ordinarie e/o eccezionali;
19. la soc. Enel Green Power si impegna a salvaguardare la Regione Lazio (ARDIS) da ogni responsabilità Civile e penale per danni, persone e cose che, in dipendenza della realizzazione delle opere, anche in corso di esecuzione, possano verificarsi, rimanendo sola ed unica responsabile nei confronti di terzi;
20. Enel Green Power non potrà cedere ad altri, nemmeno in parte, la titolarità della presente autorizzazione senza averne fatta preventiva domanda ed averne ottenuta l'autorizzazione;
21. il personale di questa Agenzia espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto delle disposizioni sopra impartite.

Il presente nulla – osta, corredato degli elaborati tecnici debitamente vistati in segno di approvazione, viene depositato in Conferenza dei Servizi in doppio originale, affinché uno venga restituito datato e firmato per accettazione da parte della Soc. Enel Green Power.

Si avverte che in mancanza di quanto sopra stabilito e/o per omessa accettazione entro il termine di giorni 60 (sessanta) a far data dalla conferenza dei servizi, la presente autorizzazione ai fini tecnico – idraulici deve intendersi a tutti gli effetti inoperante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giovanni OCCHINO



Il Direttore

Dr. Ing. Mauro Lasagna

